

zione neutra.... Ed allora? Bluffisti e scappa; come sempre.

Moschettieri: Il prof. Salvemini vi ha dati due mezzi facili e comodi per entrare in contraddittorio con lui, e voi non accettate! Che pietà, signori dell'incoronatiano fascio di Montreal. Se si fosse trattato di amministrazione di soccorsi, a quest'ora sareste tutti in opera a mangiare direttamente ed indirettamente. Siete tutti muti?

Aveva ragione il prof. Salvemini quando ci diceva: "Hanno promesso che avrebbero scritto qualche cosa sui giornali canadesi. Ma non faranno niente".

"Non è possibile professore; se hanno detto che scriveranno, forse lo faranno. Brigidi ha l'ameba. In ogni caso leggeremo tutti i giornali di Montreal per un'intera settimana".

E' passata una settimana e ne passeranno due e tre e trecento. Il quarto moschettiere tacerà; tacerà sempre! Più che il suo duce, ama gli organini di Barberia e Marocco.

A.P.I.
2723 Jiolicoeur

Una risposta ad un pagliaccio

(riceviamo e pubblichiamo)
Montreal, 20 dic. 1934

La venuta del prof. Salvemini ha arrestato le valvole di aspirazione del locale settimanale fascista ed ha compresse le escrescenze testatiche di un nani.

Non mi occupo dell' "Italia" fascista di Montreal manipolata da un forcaiolo e scritta da tre tripaioli; mi sorprende invece la protesta di quella mezza botta e nani di Deluchino "ragnein", non già per quel che ha scritto, perché i ragli degli asini non vanno in cielo, ma perché è un marchigiano della provincia di Pesaro.

Ma vi sembra poco che un nani di Saltara, venuto a Montreal per fare il buffone alla corte della *cafocanaglia* si permetta di dir male parole all'illustre prof. Salvemini, e spera di esser preso sul serio?

No caro don Giovanninino; buffo eri quando facevi il socialista dissidente, buffo sei oggi che fai il fascista dissidente, buffo sarai sempre. Sei nato così. La colpa non è tua. La colpa è del

tuo destino che ti ha condannato ad essere il ridicolo della colonia italiana di Montreal. Non è colpa tua: Tu hai riconosciuto in quelli che ti stanno vicino dei par tuoi e hai dimenticato di essere un nani, hai preso il galoppo ed avanzata la pretesa di poter diffamare le vette più alte del patrimonio intellettuale d'Italia.

Ammetto Giovanninino, che la vita è dura e bisogna strisciare come si può, da serpentello. Almeno la dura sorte ti avesse accordato di essere alla corte re Zogu! Ma no; la sfortuna ha voluto che tu sia lo spasso della *cafocanaglia* prominente di Montreal che non paga i servi della tua specie.

Avevano promesso un viaggio gratis in Italia alla tua consorte... Ed il treno non parte mai, il piroscifo ha l'elica rotta e quel che segue lo sai tu. E' per questo che te la vuoi prender col prof. Salvemini?

Questa è la tua colpa. Se tu fossi rimasto come tutti i marchigiani, convinto e *quait* antifascista, non sarebbero montate le pretese a tua moglie, nessuno le avrebbe fatta la promessa di un viaggio in Italia, tu non avresti fatto le mille ed una capriole, la colonia non avrebbe potuto rider di te. Questa è la tua colpa. Te lo dico sinceramente Giovanninino; E' molto buffo vedere un nani far le capriole. Alzati, e stai in piedi sei mesi di seguito. Dopo forse potrai esser riconsiderato un marchigiano, utile alla tua Saltara, alla nostra Pesaro ed ed a te stesso. Se no, resterai buffone della *cafocanaglia* italiana; il Ridolini della corte dei Sospiri.

Firmato: Gaetanin de Pesre

Compagno ai rinnova il tuo abbonamento? Se non, fallo subito fin da quest'oggi "LA VOCE OPERAIA" non ha fondi speciali; essa dipende esclusivamente dalla sua diffusione.

A PROPOSITO DELLA CASA DI "ITALIA"

Cara "LA VOCE OPERAIA"

Se mi permetti un po di spazio per l'intera pubblicazione della presente lettera te ne sarò grato. Lo scopo, come avrai occasione di constatare nella presente, è di esprimere la mia opinione su quello che ritengo un grave errore apparso nella lettera pubblicata su "La Voce Operaia", in merito alla impresa consolar-fascista per la cosiddetta "casa d'Italia" con la firma "l'antifascista di Toronto".

L'errore consiste nell'affermazione dell' "antifascista" autore della lettera, che "il console fascista di Toronto vuole alleggerire le tasche dei nostri bravi connazionali". Per me questa è pillola che non posso digerire. Io chiamo e qualifico "bravi connazionali" solamente quelli che stanno alla larga e non si piegano di fronte al fascismo che attualmente sfrutta e disonora la nostra nazione, quelli che adoperano la loro attività per far sì che la nostra nazione divenga stimata e rispettata seriamente come lo era prima del fascismo, e non come adesso che, per causa loro, a Malta proibiscono la nostra lingua, e re Zugo di Albania, dopo che si è speso un sacco di milioni per metterlo su, copre di ridicolo non solo il fascismo, che merita questo ed altro, ma anche l'Italia, vale a dire, la nostra nazione che non ci ha nessuna colpa.

Io non posso e non voglio considerare "bravi connazionali" quelli che per aiutare il console pagato per la propaganda fascista, si spendono i quattrini che dovrebbero servire a comprare il pane per i loro bambini, o che sopportano il fascismo in qualunque altra maniera appunto perché vedo che il fascismo è un disastro per la nostra nazione tanto all'estero, come in Italia ove tutti i lavoratori, che sono la

grandissima parte della nazione soffrono la fame e la miseria. Questa gente dunque, che stanno agli ordini del governo fascista di Roma io non posso chiamarli bravi connazionali ed insisto a dire che sono dei grandissimi cafoni coloniali, perché non è da un anno o due che il fascismo è al potere, ma bensì da dodici, e tutti gli italiani sparsi per l'estero chi poco e chi assai sanno cosa rappresenta il governo di Roma, non di civiltà ma di barbarie. Riguardo il resto di quanto ha detto "l'antifascista di Toronto" ha fatto bene a denunciare quelli che prima raccolgono la moneta per monumenti o istituzioni di carità e poi se la sbaffano alla salute dei cafoni. Me ne capitano tutti i giorni che dicono che non sono fascisti e ci hanno il coraggio di dirmi che l'Italia è un paradiso, (molti di loro mancano dall'Italia da 20 o 25 anni) e che il Cesare di Predappio è il migliore del mondo.

Cara "La Voce Operaia" scusa un altro poco di spazio che voglio fare anch'io qualche domanda al signor console fascista sul riguardo delle lettere che ha mandato a quasi tutti i commercianti siciliani di Toronto fra i quali ce ne è uno che ha sottoscritto già per \$ 200.00, altri non so perché non conosco i nomi.

Anche io sono siciliano e per questa ragione voglio domandare al console fascista: non è forse vero, o credete che ci siamo dimenticati che il fascismo, per ordine del suo capo, per carpire un minimo consenso politico, che non ha mai ottenuto, che non otterra mai, ha condotto fin da quando si è impossessato del potere, un'indegna campagn. a base di calunnie e d'infamia, un'insulto feroce contro tutta la popolazione siciliana?

E non è forse di recente la vergognosa quanto falsa dichiarazione fatta alla stampa di San Francisco, California, dall'ambasciatore fascista Maioni, proveniente dal Giappone, diretto in Italia, quando afferma "che tutti i siciliani, senza escluderne alcuno, partiti dalla loro isola, appena arrivati all'estero sono e restano tutti assassini e delinquenti?" e non è forse vero che il capo del governo ha proclamato a tutto il mondo

(cont. a pagina 6)

"La Voce Operaia"

Periodico di propaganda operaia ed antifascista

EDITO DAL

CIRCOLO G. MAZZINI

251 Campbell Ave. (Toronto Ont.)

Prezzo d'abbonamento Un anno Sei Mesi

Regolare \$ 0.60 \$ 0.35

Sostenitore " 1.00

Una copia " 0.03